

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto di quelli degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti, anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL MATRIMONIO CIVILE

Se vi era paese dove le nuove leggi, che più o meno direttamente tendono a scalzare l'ingerenza del clero negli atti della vita civile, dovessero essere circondate delle più grandi guarentigie per impedirne la violazione, e dove la previdenza del legislatore fosse più che mai necessaria, perchè non ne fosse delusa l'efficacia, questo è certo l'Italia, e in particolare le provincie già componenti lo Stato Pontificio, dove la teocrazia papale teneva fino a ieri le sue radici secolari.

Al contrario i ministri d'Italia non se ne sono dati pensiero, credendo forse che il proclamare un principio bastasse per disarmare tutte le opposizioni; ma quanto siensi ingannati lo vediamo da molti esempi, e soprattutto nella legge del matrimonio civile, che va tutti i giorni offrendo l'occasione a inconvenienti sì gravi.

È notevole in proposito l'articolo seguente che riportiamo dal giornale LA STAMPA di Venezia:

Con l'applicazione delle nuove leggi una istituzione della più alta, della più vitale importanza venne fra noi attuata: l'istituzione del matrimonio civile.

È codesta una fra le più ardithe conquiste dell'età nostra, uno dei più preziosi diritti che lo Stato ha rivendicato, uno dei passi più sicuri verso quella meta, così disperatamente combattuta, ed in parte così gloriosamente raggiunta, che precisa la completa separazione tra lo Stato e la Chiesa.

Due poteri, il religioso ed il civile, si disputarono lungamente l'individuo dalla nascita fin oltre la tomba, e parve che alle loro travagliose ed incessanti battaglie potesse solo essere momentanea tregua l'impotenza dell'uno o dell'altro a proseguire la lotta. E poiché le rozze moltitudini più facilmente si piegano a quelle potenze arcane, che ritraggono la loro influenza dall'ignoto, dal mistico, dall'indeterminato, così ne derivò che atti fra loro distinti ed essenzialmente diversi, si trovassero accentrati ed assorbiti da quel potere, cui sorreggeva la pubblica opinione.

Da qui la deplorabile confusione dell'atto di nascita col battesimo, del matrimonio col la benedizione nuziale, della morte colle preci mortuarie; da qui quel fascio di poteri aggruppati e stretti nelle mani poderose del sacerdozio.

Quali potessero essere le funeste conseguenze di tali principii, quale tirannia, si esercitasse sulla coscienza del cittadino, costretto per accertare i propri diritti a piegarsi alle esigenze per quanto esorbitanti del ministro d'un culto riconosciuto, è facile immaginarlo, tanto più facile dacchè non viviamo così lontani da un'epoca in cui tuttodi questi fatti si verificarono.

Quindi allorchè il matrimonio civile venne tra noi introdotto, esso fu dalla parte più colta della popolazione salutato come non ultima fra le molte liberalissime istituzioni portate dalla legislazione nazionale.

L'esperienza però di pochi mesi valse pur troppo a rivelare anche tra noi una gravissima mancanza commessa dal legislatore nell'attuazione di codesto istituto.

Il cattolico Belgio, e la cristianissima Francia adottando il matrimonio civile, da prima perfino consacrando solennemente nella sua carta costituzionale, vollero circondarlo di tali guarentigie da assicurare che le sue sanzioni sarebbero sempre e da tutti scrupolosamente rispettate.

Però il Belgio impone in modo assoluto che il matrimonio civile sia celebrato prima del religioso, ed il codice penale commina gravi penalità al sacerdote che proceda alla benedizione nuziale prima di accertarsi che il matrimonio civile sia stato compiuto. Egualmente severe sono le disposizioni del Codice Penale francese. L'articolo 199 di quel Codice colpisce con un'ammenda da 16 a 100 franchi il ministro d'un culto che contravvenisse una sol volta all'obbligo di assicurarsi che il matrimonio civile fu preventivamente eseguito. E l'articolo 200 punisce il sacerdote recidivo per la prima volta col carcere da due a cinque anni, e per la seconda colla detenzione pel medesimo periodo.

Il legislatore non vede nella prima violazione della legge che una semplice negligenza, una colpevole trascuranza, come tale non costituisce agli occhi suoi che una contravvenzione. Ma se l'infrazione si rinnova, esso allora scorge in codesta reiterazione, il proposito di sostituire il ministero ecclesiastico al civile, la risoluzione di mettersi di fronte alla legge per rimpiazzarla con cerimonie prive di qualsiasi effetto giuridico.

La negligenza si cangia in questo caso in usurpazione, in aperta rivolta; e sopra quest'uomo, che dimentico della sua missione coopera alla ruina di inconsapevoli ed ignoranti, si aggrava la mano della giustizia.

Ed è questa misura provvidenziale, giacchè se la legge rispetta il sacrario della coscienza, se non domanda al cittadino quale fede professi, se in tutti i suoi istituti proclama la piena ed assoluta libertà di credenza, non per questo essa abdica a tutte quelle funzioni che sono di sua sola ed esclusiva

competenza. Essa non può ignorare le tre grandi fasi della vita del cittadino: la nascita, il matrimonio, la morte, e deve con forme solenni accettarle e regolarle nel modo che ritiene il più opportuno.

Il legislatore italiano reputando di prestare omaggio perfetto alla libertà, non volle imporre agli sposi di far precedere alle cerimonie religiose l'atto civile. Eppure era ben facilmente prevedibile il pericolo che a ministri dei culti, abituati fino allora ad imprimere col rito religioso il suggello al matrimonio, tentassero vuoi per convinzione di un preteso diritto o piuttosto pel proposito deliberato di osteggiare le ingiunzioni civili, di afferrare qualche lembo di un potere che loro era sfuggito, fosse pure col compromettere lo stato delle famiglie.

Tale pericolo non apparve così stringente ai compilatori dei nostri codici. L'illustre Vigliani nella sua relazione al Senato così infatti si esprime: « Nello stato delle cose sarebbe per lo meno prematuro lo stabilire per un male ipotetico sanzioni penali che offenderebbero la libertà religiosa. Quando l'esperienza venisse a dimostrare che si abusasse dell'ignoranza e semplicità dei cittadini per indurli a non curare la osservanza delle forme civili del matrimonio, e ne risultassero gravi perturbazioni nello stato delle famiglie, sarà facile l'arrecarvi rimedio con severe coercizioni le quali non potrebbero mai trovare congrua sede nel codice civile. »

Ma ora che l'esperienza ha dimostrato la necessità di un tale provvedimento, non crediamo si possa più oltre soprassedere a scrivere nel codice penale una disposizione così severa quanto grave è la violazione dei diritti, che il sacerdote ribelle commette col suo atto. Non possiamo quindi approvare il provvedimento che verrebbe proposto coll'ultimo progetto del codice di polizia punitiva, che qualificherebbe tale violazione come semplice contravvenzione. L'articolo 22 del codice stabilisce che: « il ministro di un culto che celebra il matrimonio ecclesiastico fra due persone non ancora unite in matrimonio con le forme stabilite dal codice civile, è punito con ammenda da 120 a 500 lire. » Quanto dicemmo è sufficiente per dimostrare, come applaudendo alle rigorose e giuste comminatorie del codice francese, non possiamo che far voti perchè dal momento che è manifesta la necessità di costituire di questo fatto un reato, vi si facciano corrispondere le penalità che sono le più efficaci, quelle cioè che sono restrittive della libertà del colpevole. Le pene pecuniarie si risolvono in questa alternativa o di non violare la legge o di pagare per farlo; ed in violazione di così grave momento simile penalità è quasi uno scherno.

Ma fino a che questa legge sia attuata (e vogliamo sperare non abbia

a seguire il lungo e difficile cammino dell'intero codice penale) fino a che le penalità non vengano ad assicurarci che le sanzioni civili saranno buon o malgrado rispettate, noi confidiamo specialmente nel buon senso delle nostre popolazioni. Pensino esse che trascurando l'atto civile, la donna altro non è che la concubina del presunto marito, che questi può a sua voglia passare ad altre legittime nozze, che i figli di una unione puramente religiosa non sono che altrettanti bastardi cui la legge priva di quei diritti che ai figli legittimi sono assicurati.

Ed intanto osiamo sperare che per la cura dei soprintendenti allo stato civile, e per i saggi ed illuminati consigli delle persone liberali, e diciamo pure, per l'operato prudente dei ministri dei culti, non si abbia a lamentare qualche fatto deplorabile, la cui responsabilità ricadrebbe su chi ha indugiato a metter in pratica quei rimedi che la pubblica opinione da lungo tempo domanda.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 maggio.

La caduta dell'onorevole Correnti è stata annunciata con parole di simpatia e quasi di compianto dai giornali della sinistra e dai giornali clericali. Fra questi ultimi la Voce della Verità di monsignor Nardi gli ha dato lode di uomo sincero e franco, pur chiamandolo un razionalista, ed ha fatto capire che preferisce lui ai suoi probabili successori che chiama anticipatamente farisei. Vedano coloro che accusavano di clericalismo gli avversari della legge sulle Facoltà teologiche come la pensino i clericali e le lancia spezzate del Vaticano; il Correnti che la volle abolita è un uomo per bene, gli altri che vorrebbero conservarle per amore alla scienza son farisei. Io aveva dunque ragione di dirvi che i sostenitori delle Facoltà teologiche erano i veri nemici del Vaticano.

La festa della girandola, tradizionale a Roma, si trasporterà quest'anno al giorno della festa nazionale dello Statuto, e i fuochi invece di esser fatti al Pincio si torneranno a fare al Castello Sant'Angelo, come si usava prima che i Francesi piantassero in quel castello il quartier generale del corpo di occupazione. Già si stanno impiantando gli apparecchi pirotecnici, e si trasportano in luogo sicuro le polveri che sono in castello. Il Municipio ha fatto erigere un palco nella piazza di Ponte per S. M. il Re ed ha accaparrate finestre per i ministri e i membri del Parlamento. Era stato disposto un palco anche per il Principe Umberto e la Principessa Margherita, ma essi partiranno domani alla volta di Monaco di Baviera, per poi recarsi a Berlino, al battesimo del Principe imperiale di cui il Principe Umberto fu

scelto a padrino. Questa scelta ha dato terribilmente sui nervi ai clericali, ed ha imposto anche ai radicali che, nell'amicizia della Prussia col nostro governo vedono un motivo per rispettare la monarchia e Vittorio Emanuele S.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Leggesi nella N. Roma: Fra i diversi progetti di legge presentati dall'ex ministro dell'istruzione pubblica Correnti, uno di quelli che stavagli più particolarmente a cuore era il disegno per la fondazione di un grande istituto archeologico. Dietro il ritiro del Correnti i ventiduenni chiamati a far parte di questo istituto temevano che il progetto non dovesse avere la sua applicazione. L'on. Sella che, già dicemmo, intende far suoi i progetti del Correnti, rassicurava codesti signori, e li invitava a riunirsi domani, venerdì, al Ministero dell'istruzione pubblica. Essi saranno presentati all'on. Sella dal Correnti, il quale raccomanderà caldamente che l'istituto archeologico da lui proposto venga al più presto attuato.

Leggesi nello stesso giornale: Contrariamente a quanto fu asserito da qualche giornale, l'on. Correnti non intende rientrare al Consiglio di Stato.

FIRENZE, 25. — Ieri sera mentre il principe Umberto stava alla stazione in mezzo agli ufficiali della sua casa ad attendere il momento di montare nel vagone, un signore forestiero passava e ripassava col cappello in capo dinnanzi al Principe, continuando a tenere il sigaro alla bocca e fumare non altrimenti che se fosse solo in quel luogo. Partito il Principe, due ufficiali si avvicinarono alla carrozza nella quale il forestiero era salito e con cortesi ma sentite parole gli mostrarono la sconvenienza del suo operato. Benchè dal più si voglia sostenere che quegli sia un noto diplomatico, noi sentiamo a credere che un rappresentante di una nazione, la cui caratteristica è la cortesia, possa dimenticare in tal maniera i più stretti doveri del gentiluomo.

MILANO, 25. — I giornali dicono che le popolazioni vicine al Lago Maggiore sono in apprensione per la piena delle acque, tanto più che le piogge continuano ancora.

Il Ticino e il Po sono minacciosi. Un disastro particolare che riceviamo da Arona in data di ieri sera ci prega di smentire la voce che la strada del Sempione sia interrotta (Pungolo).

NAPOLI, 24. — Il Pungolo dice che S. M. il Re, dopo aver assistito in Roma alla festa dello Statuto, andrà in Piemonte, e tornerà quindi in novembre a Napoli per passarvi l'inverno.

ANCONA, 24. — Il Corriere della Sera che scrive:

Oltre alla squadra inglese, che va visitando i porti del Mediterraneo, approderà pure nei principali porti italiani la squadra americana la quale ultimamente era a Marsiglia. Detta squadra è aspettata anche a Venezia. E quindi probabile che toccherà il nostro porto.

VERONA, 25. — Oggi alle ore 1,35 arrivavano a Verona provenienti da Mi-

lano il principe e la principessa di Piemonte. Alla Stazione ricevevano gli omaggi del gen. Pianell e del r. Prefetto. I principi viaggiano nel più stretto incognito.

Le LL. AA. ripartivano quasi immediatamente per Berlino.

La Principessa porta in dono alla principessa imperiale, moglie del principe ereditario, un superbo gioiello lavorato nell'officina Castellani di Roma. (Arena)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Il Re don Fernando di Portogallo è sbarcato stamane a Bordeaux. (Constitutionnel).

Leggesi nella Patrie:

Le voci messe in giro relativamente a una proposta tendente alla creazione d'una seconda Camera o Senato, sono prive di fondamento.

GERMANIA, 22. — Noi crediamo sapere che il signor Bismarck non ritornerà a Berlino che al principio d'inverno. Avrebbe deciso di restare pel momento al suo castello di Varzin, andrebbe più tardi nelle sue nuove terre del Ducato di Luenburgo. Durante l'autunno il gran Cancelliere si propone di lasciare il continente per prendere dei bagni di mare in Inghilterra, all'isola di Wight od a quella di Jersey.

ATTI UFFICIALI

14 corrente

R. decreto 18 aprile, che autorizza la Società cooperativa immobiliare di Firenze ad assumere il titolo di Società edificatrice italiana.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

15 corrente

R. decreto 8 maggio, con cui è approvato il regolamento per l'applicazione della legge fondamentale sulla leva marittima, il cui testo è annesso al decreto stesso.

Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale militare e in quello dei notai.

N. 350.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PROVVEDITORATO CENTRALE

OGGETTO

Ginnastica

Roma, 8 maggio 1872.

Al Presidente del Comitato Scolastico Provinciale di Padova.

La Società Ginnastica di Torino continuerà come per lo passato a tenere aperto, sotto la sua responsabilità un corso normale di ginnastica educativa per gli ultimi maestri.

Tale corso anche in quest'anno avrà luogo in Torino, e durerà dal 15 agosto a tutto ottobre prossimo venturo.

Coloro che vorranno iscriversi come allievi a tale corso dovranno presentare i seguenti documenti:

a) La fede di nascita, dalla quale apparisca che la loro età sia maggiore di 18 anni.

b) Un certificato di buona condotta della Giunta Municipale del luogo dell'ultima loro residenza continuata almeno per due anni.

c) Una fede medica di sana ed adatta fisica costituzione.

d) Gli attestati di studi fatti a prova della loro coltura.

Saranno preferibilmente ammessi i maestri elementari, gli allievi delle scuole normali, gli istitutori nei collegi nazionali e comunali.

Coloro che già ottennero in corsi antecedenti l'attestato di sotto maestro o quello di maestro e desiderassero di compiere o ripetere il corso, invieranno una semplice domanda, contenente l'indirizzo del petente.

Tutte le domande saranno presentate al Provveditore degli studi della rispet-

tiva Provincia per essere trasmesse al Presidente del Consiglio Scolastico di Torino, il quale le comunicherà alla Direzione della Società Ginnastica locale.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade nel 25 del prossimo luglio e gli alunni dovranno trovarsi puntualmente a Torino il 15 agosto successivo, per rimanerci fino al primo dicembre, di che si avvertono acciò che possano provvedere per tempo ai loro impegni. Durante questo tempo essi dovranno contenersi con decoro e ubbidire pienamente alle discipline del Corso e dell'Istituto.

Lo scrivente non crede necessario ricordare alla S. V. III. tutta l'influenza che i maestri di ginnastica hanno sull'avvenire della gioventù, e come per l'indole delle loro discipline importi che essi sieno di esemplare morigeratezza. La S. V. III. è pregata di dare pubblicità alla presente eccitando Municipi e Capi d'Istituti a favorire con licenze e sussidi il concorso degli allievi affinché il troppo scarso numero dei maestri di ginnastica possa essere accresciuto.

Pel ministro G. CANTONI

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Ferrovia Padova-Bassano. Siamo informati che il municipio di Campodarsego ha votato lire 20 mila per la ferrovia, qualora venga a passare per quel paese.

Circoscrizione territoriale. — Ieri abbiamo riferito la notizia che il Comitato privato della Camera avea ammesso alla lettura il progetto di legge d'iniziativa parlamentare dei deputati Arigossi, Lioy e Fogazzaro per distaccare dalla provincia di Padova e unire a quella di Vicenza i tre comuni di Gazzo Carmignano e S. Pietro Engù.

Non dubitiamo che in questo argomento, dove ha tanta parte l'interesse di questa provincia, i deputati dei nostri collegi prenderanno la parola con tutto il calore. Sappiamo intanto che fino da venerdì la deputazione provinciale ha deliberato di fare opposizione alla proposta misura e che sta muovendo i passi necessari per impedirla.

Non mancheremo di tenerne a giorno i lettori.

Ufficio telegrafico. — Ci viene gentilmente comunicato l'avviso che a cominciare da oggi 26 l'ufficio telegrafico di Camposampiero è aperto al servizio dei privati.

Sicurezza pubblica. — Da più giorni abbiamo il bullettino negativo in materia di reati contro la sicurezza pubblica, o trattasi appena di leggieri infrazioni.

Il che, se depone in favore della moralità popolare, è anche una prova dell'attiva sorveglianza da parte degli agenti.

Il Bucchiglione rinnova molto a proposito il reclamo da noi mosso tempo addietro contro l'abitudine che hanno certe carrozze private di fermarsi dinanzi al negozio San Martin, presso cui molte signore eleganti vanno a far delle spese. Ci vadano pure, tanto più che i curiosi hanno così la fortuna di vedere qualche bel piedino posarsi sulla staffa; ma una volta discese, prima di entrare in negozio, abbiano la bontà di dar l'ordine al cochiere di girare un poco, e di venire a riprenderle, se non vogliono che le carrozze, fermandosi, rendano impraticabile quel passaggio già sì ristretto. Qualcuna si ferma talvolta una buona mezz'ora: è troppo..... anche per vedere un bel piedino!

Teatro Concordi. — La seconda rappresentazione del Don Procopio ha confermato il successo della prima. Gli artisti furono applauditissimi.

Beneficenza. — Domani a sera avrà luogo al Teatro Concordi l'annunciata recita a beneficio dei danneggiati dell'eruzione del Vesuvio.

Troveremmo assai ben fatto che il signor Mozzi, il quale ha stabilito di dare egli pure domani a sera la sua recita mensile, la protraesse ad altro giorno, onde lasciare affatto libero il campo a compiere un atto tanto filantropico.

Programma dei pezzi che la musica del 28° reggimento fanteria suonerà domani, 27, in Piazza Unità d'Italia, dalle ore 8 alle 10, pom.

- 1. Marcia. N. N.
2. Atto IV. Favorita. Donizetti.
3. Capriccio per picc. clarino. Gatti.
4. Valtzer. Strauss.
5. Quartetto finale 2. I due Foscari. Verdi.
6. Terzetto Guglielmo Tell. Rossini.
7. Polka. N. N.

Anaffiamiento. — Ieri alcune signore, assidue frequentatrici del passeggio di Codalunga, ci mossero gentile appunto perchè non sollecitiamo da chi spetta un anaffiamiento alquanto più generoso della strada principale, la cui polvere, per la grande frequenza dei veicoli, sollevasi a nubi, molesta negli occhi le persone, e ne deteriora gli abiti.

Facciamo girata di questo lagno giustissimo a chi ha l'incarico dell'anaffiamiento delle vie, perchè o vi si rimedii, facendolo più abbondante, o almeno lo si pratichi ad ora un po' più tarda, se non si vuole che al momento del passaggio la polvere siasi già rifatta pel calore della stagione.

Notizie ferroviarie. — Il Constitutionnel dice:

Il treno diretto fra Parigi e Roma sarà inaugurato il 1° giugno. Farà un po' più di sedici leghe all'ora.

Quattro vagoni di prima classe e uno di bagagli formeranno il treno.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 25 maggio 1872

NASCITE. — Maschi n. 0. Femmine n. 2.

ESPOSTI. — Femmine n. 1.

MATRIMONI. — Grego Enrico di Caliman, maggiorenne, negoziante, con Gutmann Clementina di Marco, maggiorenne, casalinga, entrambi di Padova.

MORTI. — Toso Elvira di Andrea, di anni 4, di Padova. — Scolari Egidio fu Antonio, d'anni 22, impiegato al dazio, di Padova, celibe. — Berno Agostino di Gregorio, d'anni 22, studente in teologia, di S. Bruson, celibe.

NELL'OSPITALE CIVILE. — Tossetto-Grigolo Lorenza di Giuseppe, d'anni 28, villica, di Camponogara, coniugata.

NELLA R. CASA DI PENA. Pasquali Remedio detto Molinaro fu Giov. Batt. di anni 51, di Ginevra (Elvezia) celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PALOVA 27 maggio 1872

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 54,0

Tempo med. di Roma ore 11 m. 59 s. 21,1

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 25 maggio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 mil., Termometro gentigr., Tens. del vap. m. acq., Umidità relativa, Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26 Temperatura massima + 21,3 minima - 14,6

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 ant. del 24 alle 9 pom. del 25 mil. 0,3

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 maggio

Estratto telegrafico dell'Agenzia Stefani Lanza, ministro, presenta un elenco di progetti che il ministero desidera siano discussi prima della proroga.

Comincia la discussione del bilancio definitivo del ministero di giustizia.

Cancelli fa considerazioni generali sulla magistratura.

Cenerelli fa istanza per l'adempimento dell'impegno assunto di presentare il progetto per la soppressione delle corporazioni religiose di Roma.

Pissavini sollecita i provvedimenti penali contro i preti che favoriscono le unioni non legali. Critica la condotta dell'autorità politica di Firenze nell'affare della Principessa di Monaco.

Ferrari domanda pure la presentazione del progetto di soppressione delle corporazioni, ne sostiene la necessità sotto l'aspetto morale, politico e sociale.

Dedoune (?) e Billia A. insistono pure per la presentazione del progetto

Lanza, ministro, rinnova la dichiarazione che il ministero intende presentare il progetto reclamato; la ragione del ritardo essere specialmente l'impossibilità di poterlo esaminare e discutere in questo scorcio di sessione. Dovere anche il ministero studiare quel progetto nei suoi vari rapporti, toccando esso gravi e nuove questioni, ed essendovi istituti di varia natura. Il progetto presenterassi o in questa sessione o al principio dell'altra, ed essere il governo giudice dell'opportunità.

Rattazzi espone pure l'urgenza della presentazione del progetto. Espone gli inconvenienti di vario ordine, cui dovesi rimediare, nascenti specialmente dai titoli giuridici, che rivestono questi enti in Roma.

Defalco, ministro, risponde ribattendo le osservazioni sulla gravità delle conseguenze giuridiche.

Miceli appoggia l'urgenza del progetto per considerazioni internazionali. La discussione è rinviata a lunedì.

Si ha per telegrafo da Roma, 25, che il Comitato approvò con un articolo unico la Convenzione della ferrovia della Pontebba.

Le notizie telegrafiche d'oggi sulla insurrezione spagnuola non ci sembrano così tranquillanti pel governo e per Serrano, come avevamo ragione di aspettarcele dietro le informazioni ottimiste di fonte ufficiale.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 25. — Il ministero probabile è il seguente: Topete presidenza e guerra, Ulloa esteri, Groissard giustizia, Eduayan finanze, Candjan interno, Balaguer colonie, Antequora marina. Credi generalmente che Serrano verrà prossimamente a rimpiazzare Topete.

Un dispaccio ufficiale dice che 600 carlisti entrarono a Villafranca nella provincia di Guipuscoa, ruppero il telegrafo fra Beasain e Zumaraga: l'avanguardia di Moriones scambiò alcuni colpi di moschetteria con 800 carlisti comandati da Carasa, che lasciarono un morto, parecchi feriti e tre prigionieri.

La banda di Palencia fu sconfitta lasciando due morti e tre prigionieri. La banda di Navarra si è accresciuta avendo reclutato per forza alcuni giovani. Una banda di mille uomini è comparsa sulla montagna di Arno, e dirigesì verso Guernica: sembra assai scoraggiata.

MADRID, 25. — Serrano accettò la missione di formare il Gabinetto, ma dovendo restare nelle provincie Basche fino alla pacificazione, delegò per la sua missione Topete, che prese l'interim

del ministero della guerra. Sperasi che il Gabinetto formerassi oggi.

MILANO, 25. — I Principi sono partiti oggi alle 10 1/4 essequiati da tutte le autorità; sosterranno a Monaco e a Lipsia, arriveranno a Berlino la notte del 27 corr.

VERSAILLES, 26. — L'assemblea francese approvò il progetto di Goulard che modifica la legge del bollo sui valori esteri. Il diritto è fissato a 75 centesimi per i titoli fino a 500 franchi, a lire 1 50 fino a 1000 col l'aumento di lire 1 50 ogni mille o frazione.

MADRID, 26. — Ministero definitivo. Serrano presidenza, guerra, Ulloa agli esteri, Groizard alla giustizia, Eduayan alle finanze, Topete alla marina, Caudan all'interno, Balaguen lavori, Ayala alle colonie. Topete assumerà la presidenza durante l'assenza di Serrano.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Opera Don Procopio, del Maestro Fioravante, — Ore 9.

Ricciolomeo Meschin gerente respons.

IL SINDACO

del Comune di Padova notifica

che l'asta per vendita di Beni nel Comune di Padova e nella Provincia di Venezia, disretto di Dolo, comune di Campolongo Maggiore e Campagna Lupia indetta coll'avviso 6 maggio corr. N. 5785 sarà tenuta nel giorno 31 corr. anziché nel giorno 30 com'era in detto avviso pubblicato, fermi gli altri patti, termini e condizioni in esso esposti.

L'assessore anziano

TOMASONI 1-419

Recenti esperienze fatte in Germania, replicate in Francia ed in Inghilterra hanno provato che il canape indiano del Bengala, possedeva le più rimarchevoli proprietà per combattere questa terribile affezione, come pure le tossi, nervose, l'insennia, la tisi laringea, il raffreddore, l'estinzione di voce, la nevralgia facciale, ecc.

È dunque coll'appoggio della scienza che offriamo questi sigaretti, preparati coll'estratto del canape indiano, che importiamo noi stessi da Bombay.

Deposito in Padova presso la farmacia Cornello. 3-137

12) Pillole antigonorroiche del Prof. Powra. Adottate dal 1851 nei Sifilicomici di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 10 agosto, 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Di questi specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole, che vengono adottate nelle cliniche prussiane, e di cui si parlano con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea agiscono altresì come purgative. Il ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od al lassativi.

Vengono dunque usate nelle scollorree anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella gonorrea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonorree, come restringimenti uretrali tenesmo vescicale ingorgo emorroidario alla vescica.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbandonandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le pillole antigonorroiche.

Scrivere alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, 24, Mia io. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Si vendono in Padova alle farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghe Pianesi e Mauro — a Venezia, farmacia Valeri o Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassaro — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagne e Diego — L'guago, Valer — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paoiuoli. — Badia, alla farmacia B. saglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto